



Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Scolastica Regionale per il Piemonte

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**dell' ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE
di PIANEZZA**

aa.ss. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 e POF a.s. 2015/16

Le delibere della Regione Piemonte n° 29-3217 del 30/12/2011 e
n° 12-3443 del 21/02/2012,

relative al dimensionamento della Rete Scolastica, hanno portato alla soppressione della Direzione Didattica Statale di Pianezza e della Scuola Secondaria di I grado Giovanni XXIII, con l'istituzione dell'Istituto Scolastico Comprensivo Statale di Pianezza, a partire dall'anno scolastico 2012 – 2013.

Via Manzoni, 5 - 10044 Pianezza TO Tel. 011/967 65 57 - Fax 011/967 35 76

Codice Istituto TOIC89700N

<http://www.icpianezza.eu>

e-mail: toic89700n@istruzione.it

Premessa

- Il presente **Piano triennale dell'offerta formativa**, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Pianezza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 6268/C23 del 23.11.2015 (cfr documento allegato);
- è conforme alle **Indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012);
- si basa sulle priorità evidenziate dal **Piano di miglioramento** d'istituto;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti Unitario nella seduta del 21 dicembre 2015;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il documento è pubblicato nel Sito della scuola: **www.icpianezza.eu**

MAPPA DEL DOCUMENTO

oltre alla sezione introduttiva,

➤ **RISORSE UMANE**

➤ **RISORSE**

➤ **FARE SCUOLA**

Documenti di riferimento:

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Piano di miglioramento elaborato dall'IC

Catalogo dei progetti

”La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico. Tutti e tre questi ordini di scuola hanno contribuito in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano anche oggi un rilevante fattore di sviluppo.” (p. 8 Indicazioni Nazionali)

”La progressiva generalizzazione degli istituti comprensivi crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall’età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione.” (p.10 id.)

Che cos’è il Piano triennale dell’offerta formativa? (P.T.O.F.) - legge 107/ 2015

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

“Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità”.

Il P.T.O.F. si caratterizza attraverso la coesione tra i curricoli delle discipline e tra questi e i progetti: si ispira, infatti, a un’idea unitaria di sapere, correlato al saper fare e all’ essere da un lato e dall’altro all’idea di persona, vista nella sua integralità.

Si ritiene pertanto che il **P.T.O.F.** rappresenti un’opportunità per la valorizzazione di una scuola integrata nel territorio in cui convergono:

- spazio per le relazioni
- interazioni con il contesto
- metodologie, competenze, valori.

UNA COMUNITA' PER IMPARARE E PER CRESCERE

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia, (New York,20 novembre 1989) e con i principi generali dell’ordinamento italiano (Dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98).

Un criterio di fondo che si ritiene importante è costituito dalla libertà di insegnamento, che si traduce nella valorizzazione dell’iniziativa, della responsabilità e della professionalità docente, per la collettiva realizzazione di un positivo equilibrio tra dimensione individuale e collegialità.

Una attenzione particolare viene rivolta alle direttive europee:

- Verso la Società Cognitiva - Livre Blanc - documenti-chiave delle politiche educative.

- Strategia di Lisbona - Criteri individuazione competenze chiave - rapporto DeSeCo 2003 – UNESCO -

Common European Framework /Cadre Européen Commun de Référence - Quadro di Riferimento Comune delle Competenze Linguistiche – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 –

LA SCUOLA IN CUI CREDIAMO

dalle *INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO*

DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO GRADO DEL CICLO DI ISTRUZIONE (2012)

La scuola nel nuovo scenario. In collaborazione con le formazioni sociali, confrontandosi con la pluralità delle culture, l'obiettivo della scuola è quello di **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale**, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

Centralità della persona. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della **singolarità e complessità di ogni persona**, in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e dei ragazzi.

Per una nuova cittadinanza. Sulla base di una attenta collaborazione con gli attori extrascolastici, la famiglia in primo luogo, mantenendo l'attenzione al rispetto dei reciproci ruoli, compito ineludibile della scuola è **insegnare le regole del vivere e del convivere**. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "**dell'insegnare a essere**".

Nel fornire le chiavi per **apprendere ad apprendere** la scuola si deve costruire come luogo accogliente, promuovendo legami cooperativi tra i suoi componenti.

Per un nuovo umanesimo. Sin dalle prime fasi della formazione degli alunni, privilegiando l'apprendimento attraverso la via pratica (l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione,...) la scuola dovrà:

- insegnare a **ricomporre i grandi quadri d'insieme**, superando la frammentazione delle discipline;
- promuovere la capacità di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento, **comprendendo le implicazioni degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie e valutandone limiti e possibilità**;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti non solo attraverso la **stretta collaborazione fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture**.

I NOSTRI VALORI

La Persona umana

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter

- esplorare le proprie potenzialità
- conoscere i propri diritti e opportunità
- sviluppare autostima e autodisciplina
- sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà
- usufruire di opportunità educative su misura.

Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale per la vita di ognuno. Di conseguenza è importante imparare fin da giovani:

- a rispettare tutti
- a comportarsi con lealtà e fiducia
- a risolvere i conflitti in modo non violento
- a collaborare in modo costruttivo
- a rispettare la proprietà altrui e il diritto di tutti alla riservatezza

La società

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto per le regole comuni. Su questa base i cittadini devono

- comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile
- comprendere le responsabilità individuali
- evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui e della società
- rispettare le diversità culturali, etniche e religiose
- promuovere eque opportunità per tutti
- promuovere l'accesso e la partecipazione di tutti ai vari settori della vita sociale

L'ambiente

E' fondamentale

- farsi carico di una corretta gestione dell'ambiente naturale,
- preservare le aree di interesse paesaggistico o scientifico,
- se possibile, porre rimedio ai danni effettuati dallo sviluppo delle attività umane.

RISORSE UMANE

- **Competenze professionali interne ed esterne**
 - **Quanti siamo**
- **Organico di potenziamento**
 - **Organigramma**
 - **Piano di aggiornamento**
 - **Gli uffici**
 - **Rapporti con il territorio**
 - **Piano per la sicurezza**

Competenze professionali interne ed esterne

Nelle scuole cooperano con grande spirito di collaborazione e serietà deontologico-professionale sia un gruppo di docenti stabile, che ha nel tempo sviluppato un solido e continuativo rapporto professionale, sia un gruppo di più recente costituzione. Nel perseguimento degli *obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa*, l'Istituto Comprensivo è impegnato nel gestire nel modo più adeguato possibile le *risorse umane disponibili*, individuando e utilizzando, all'occorrenza, anche *competenze accessorie*, oltre a quelle strettamente disciplinari. L'attivazione di ogni progetto si colloca in un "sistema di relazioni collegiali" che ha come finalità ultima quella di orientare e a comprendere l'esperienza dei singoli, in una dimensione di cooperazione e reciproco sostegno organizzativi.

A tal fine, dunque, la scuola si avvale inoltre delle competenze di personale non docente: il *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi*, gli *Assistenti Amministrativi*, i *Collaboratori Scolastici*. Questo personale è impegnato in compiti amministrativi, di sorveglianza e vigilanza, di pulizia dei locali, di supporto agli alunni in condizione di svantaggio e diversamente abili, di supporto amministrativo e/o contabile in orario curricolare ed extra-curricolare.

Nella scuola operano anche altre figure professionali esterne: *mediatori della comunicazione nella lingua dei segni per gli alunni sordi*, *assistenti alla comunicazione*, *esperti con contratti temporanei per la realizzazione di vari progetti*, *volontari delle Associazioni*, con le quali sono previste forme di collaborazione e di convenzione, *lavoratori delle cooperative di pulizia, di pre e post scuola* e del *servizio mensa* (solo per la scuola primaria). Al Dirigente Scolastico spetta la *responsabilità*, inerente alla sua funzione, di *coordinare* e di *gestire* l'intero Istituto in tutte le componenti predette.

Quanti siamo (popolazione scolastica 15/16)

Ordine di scuola	Plessi	Numero alunni	Docenti (totale organico)	Segreteria e operatori scolastici
SCUOLA DELL'INFANZIA	G. Rodari <i>(3 sezioni)</i>	62	42	36
	O.Rapelli <i>(6 sezioni)</i>	142		
	Madre Teresa di Calcutta <i>(7 sezioni)</i>	167		
	Sante Castagno <i>(2 sezioni)</i>	47		
SCUOLA PRIMARIA	A. Manzoni <i>(19 classi)</i>	434	71	
	Nino Costa <i>(16 classi)</i>	348		
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	Giovanni XXIII <i>(24 classi)</i>	540	62	
TOTALI		1740	175	36

Previsione classi per il triennio 2016/2019

aa.ss.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19
Sezioni Infanzia	18	20	20	20
Classi Primaria	35	37	40	40
Classi Secondaria	24	26	27	29
Classi Istituto	77	83	87	89

Per il dettaglio dei dati alunni/classi, si veda Atto di indirizzo del Dirigente)

Previsione/richiesta docenti ed ATA per il triennio 2016/2019

a) Organico di diritto docenti ed ATA

Circa il fabbisogno di Organico di personale docente ed ATA, si rinvia ai dati relativi a ciascuno degli ordini di scuola, contenuti nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico)

b) Organico di potenziamento a.s. 2015-2016

Vista la proposta dello Staff allargato tenutosi in data 26.11.2015 in merito all'utilizzo dell' Organico di Potenziamento richiesto ai sensi della nota MIUR Prot. n. 0030549 - 21109/2015 e conseguente alla proposta del Collegio dei docenti (dipartimenti Primaria e Secondaria), si prevede il seguente impiego dei docenti assegnati all'Istituto:

Per la Scuola Primaria

Docente A: Sostituzione Collaboratore del Dirigente nelle classi 4^a Scuola Manzoni. (12 ore)

Potenziamento rivolto all'eccellenza, attraverso attività di laboratorio (10 ore)

Docente B : Potenziamento Umanistico Socio economico e legalità. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (24 ore)

Docente C : Potenziamento Umanistico Socio economico e legalità. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (24 ore)

Docente D : Potenziamento Umanistico Socio economico e legalità. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. (24 ore)

Per la Scuola Secondaria

Docente E : Sostituzione del Collaboratore del Dirigente sulla cattedra di Arte ed immagine (8 ore);

Ausilio nel potenziamento delle competenze linguistiche e nel potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per 10 ore suddivise nelle classi.

Docente F: Potenziamento Umanistico Socio economico e legalità. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica nelle classi per 18 ore (1 cattedra A019 Discipline giuridiche ed economiche).

Piano di aggiornamento 2015-2016

Tenuto conto dei fondi a disposizione, i corsi attivabili per l'a.s. 2015-2016 risultano i seguenti:

N° DEL CORSO	
1	APPROCCI INDIVIDUALIZZATI IN SEDE DIDATTICA: ADHD - STRATEGIE DI GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA AGITA DAGLI ALUNNI – DISTURBO OPPOSITIVO: STRATEGIE DI INTERVENTO - STRATEGIE DI LAVORO E DI GESTIONE IN CLASSI COMPLESSE (HC, FIL, ADHD, DSA, HC SENSORIALI, BES) - PREVENZIONE DSA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
2	METODOLOGIA ICF UTILE PER LA COMPILAZIONE DEL PEI
3	STRUMENTI, METODI E PROBLEMATICHE RELATIVI ALLA VALUTAZIONE SCOLASTICA
4	ACCOMPAGNAMENTO EMPATICO DELLA CRESCITA: UN PERCORSO ATTRAVERSO LA MEDITAZIONE.
5	CORSi vari in attuazione del D.Lgs 81/98 sulla SICUREZZA.

Il personale dell'Istituto, inoltre, in base alla disponibilità personale ed alle esigenze professionali, aderisce a corsi di aggiornamento organizzati da Enti esterni, utilizzando ,quando possibile, il Bonus Docenti.

Esigenze espresse dai docenti per l'a.s.2015-2016

N° DEL CORSO	OPZIONI DEI DOCENTI	N° ADESIONI
1	RITMIA	24
6	LA VALUTAZIONE SCOLASTICA	26
2	LA MEDITAZIONE PER I BAMBINI	24
8d	GESTIONE DI CLASSI COMPLESSE	23
8c	DISTURBO OPPOSITIVO: STRATEGIE	21
19	D.Lv 81: FORMAZ/INFORMAZ	20
20	PRIMO SOCCORSO - BLSA	20
4	INGLESE - LIVELLO BASE	18
8b	GESTIONE ALUNNI VIOLENTI	17
12	GIOCHI MOTORI PER BAMBINI	15
14	USO DELLA VOCE NELLA DIDATTICA	15
5	AGGIOR. NORMAT. E RESPON. VARIE	14
8	APPROCCI INDIVIDUALIZZATI	14
23	METODOLOGIA ICF UTILE PER PEI	14
18	DANZE POPOLARI - IL RITMO	13
7	RAPPORTI INTERPERSONALI TRA ADULTI	10
8°	ADHD	9
16	DIDATTICA PRIMARIA: MATEMATICA, STORIA, SCIENZE	9
21	CORSO INFORMATICA	9
8e	PREVENZIONE DSA - S. INFANZIA	7
10	LETTURA ESPRESSIVA	7
11	LINGUAGGIO SEGNI - 2° LIVELLO	7
13	COMUNICAZIONE: 2^ EDIZIONE	7
17	IL LAVORO MENTALE DELL'INS.TE	7
9	LA DRAMMATIZZAZIONE	6
22	ALTRI CORSI ESTERNI	5
15	MUSICA (CHITARRA) PER ADULTI	4
3	MUSICA E CANTO	3

Gli uffici

L'accesso, presso la sede di via Manzoni 5, tel. 0119676557, è consentito previo riconoscimento da parte del personale non docente.

DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico, prof. GIUSEPPE TRIPICCHIO, riceve su appuntamento

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

dott.ssa ANGELA SALVATORE, riceve su appuntamento.

SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 9.15 e dalle 11.30 alle 13;
il martedì anche dalle 16 alle 16.45.

Rapporti con il territorio

Dall' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 del del 23.11.2015, si evidenziano le seguenti finalità:

- potenziare rapporti di collaborazione con l'Ente Locale, anche attraverso accordi di programma e convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni;
- potenziare e/o avviare, nell'ottica di un sistema formativo allargato, rapporti di collaborazione con i Servizi socio-assistenziali l'ASL n.3, il Consorzio Intercomunale di Servizi, le Istituzioni scolastiche e tutte le altre agenzie formative presenti nel territorio, anche attraverso accordi di rete, di programma e convenzioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni;
- privilegiare , al suo interno e nei confronti dell'esterno il rapporto con gli altri ordini di scuola e con i Centri di Formazione Professionale per favorire il processo di crescita attraverso percorsi di continuità e di orientamento; favorire, pubblicizzare e incanalare le attività finalizzate all'educazione degli adulti italiani e stranieri, definire/suggerire itinerari formativi sulla base delle esigenze espresse delle situazioni individuali dei soggetti, delle risorse, delle strutture e delle competenze disponibili o reperibili.

L'Istituto da anni collabora con varie agenzie del Territorio, in particolare:

Associazione	Progetto	Scuole
La Matrioska (convenzione)	Il ponte per la vita	Tutte
Prestatempo (convenzione)	Sostegno scolastico	Primaria/ Secondaria
Telefono Azzurro	Bulli di cartone Fiori d'azzurro	Primaria Classi 5° Tutte
Guide Turistiche (Unecom)	Alla scoperta di Pianezza	Primaria Classi 5°
Pro Loco	Progetto Mostra Presepi – Palazzo Comunale	Scuola Secondaria di I grado

Associazione "Firmato Donna"	Progetto Affettività e Gestione delle Relazioni.	Scuola Secondaria di I grado
Associazione "Centro Incontro Anziani"	Progetto nonni vigili.	Infanzia/Primaria/ Secondaria

Adesioni alle proposte offerte all'Istituto dal Comune di Pianezza:

I percorsi proposti dal Comune per l'a.s.15-16 sono stati, inseriti come di seguito:
1. Puliamo il mondo
2. Incontri per avvicinamento alla SBAM
3. Progetto RAEE scuola Primaria MANZONI / COSTA e scuola Sec. GIOVANNI XXIII
4. Progetto Film Festival Sottodiciotto Scuola Sec. GIOVANNI XXIII
5. Progetto Colori di Pace Picasso scuola Sec. GIOVANNI XXIII
6. Progetto sportivo Nuota che ti passa (in atto scuola Secondaria)
7. Dipingiamo le balle di Natale – partecipazione Scuola Secondaria tramite Prof.ssa Pellegro
8. Pedibus (iniziativa già in essere: referente M.a Valfré Silvia)
9. Progetto sportivo di Rugby al femminile (già organizzato ed in atto dalla Scuola Secondaria)
10. Giornata Mondiale della Poesia – Concordato con la Biblioteca Comunale
11. Progetti Prevenzione Sicurezza (in collaborazione con Arma Carabinieri e Polizia Postale, già organizzati dall'Istituto)
12. Campagna prevenzione medica – proposta al Sindaco, in occasione dell'incontro di Maggio 2015, la visita sportiva con elettrocardiogramma (referente Prof.ssa Capra)
13. Ulteriori adesioni potranno essere considerate e comunicate a seguito di proposte dei docenti.

Adesioni a proposte di Associazioni, Cooperative, Agenzie, Fondazioni:

Cooperativa 3 e 60	Laboratori di musica Laboratori di Teatro	Infanzia / Primaria
--------------------	--	---------------------

Artilandia	Laboratori di musica	Primaria classi 5°
Fondazione Unicredit	Progetti Diderot	Primaria classi 2°-3°-5° Secondaria di I grado
Croce Rossa	Educazione all'affettività	Primaria classi 5°
CIDIU	Riuso ed utilizzo materiale riciclabile	Infanzia – Primaria
Asl TO3	Un animale per amico	Primaria classi 1°
Parrocchia Ss. Pietro e Paolo	Progetto Territorio <i>Collaborazione per successiva gestione pomeriggio.</i>	Primaria Secondaria di I grado

Piano per la sicurezza e attuazione D.Lgs. 81/2008

Dall' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015 del del 23.11.2015, si evidenziano le seguenti finalità:

- *tutelare l'incolumità fisica degli allievi mediante un'attuazione rigorosa delle norme sulla Sicurezza;*
- *promuovere attività di formazione specifica al fine di diffondere la cultura della sicurezza all'interno delle strutture scolastiche ed, in generale, nella vita dei soggetti.*
- *Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si programmano incontri per affrontare la tematica del cyber-bullismo, dell'uso consapevole della rete e dei pericoli derivanti da un utilizzo scorretto; tali incontri si rivolgono agli alunni della classi prime e seconde ed avvengono con la conduzione dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Postale di Stato.*

NORMATIVA

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono molteplici, e vanno dalla nomina delle principali figure inserite nell'organigramma della sicurezza alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale... Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

- Decreto 26 agosto 1992: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
- Testo unico sulla Sicurezza n.81 del 2008 (comprensivo tra l'altro del Decreto legislativo 626/94): miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori

Il Dirigente Scolastico in quanto datore di lavoro deve:

- costituire il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e nominarne il Responsabile (RSPP)
- nominare, ove necessario, almeno un Addetto SPP
- nominare, ove previsto, il Medico competente (MC) ed assicurare l'effettuazione della sorveglianza sanitaria
- designare gli addetti alla gestione delle emergenze
- valutare tutti i rischi, individuando le misure di prevenzione e protezione idonee a eliminarli o ridurli, le procedure da mettere in atto per realizzare tali misure e i ruoli o le persone che devono provvedere a realizzare queste procedure
- contribuire alla valutazione dei rischi dovuti all'interferenza delle attività scolastiche con quelle delle ditte esterne chiamate a svolgere un lavoro in appalto all'interno della scuola

- organizzare e gestire le situazioni d'emergenza
- effettuare almeno una riunione annuale di prevenzione e protezione (riunione periodica)
- informare, formare ed addestrare tutti i lavoratori, gli allievi equiparati, i preposti e i dirigenti rispetto alle problematiche della salute e della sicurezza all'interno dell'istituto scolastico
- assicurare la formazione e l'aggiornamento delle figure interne preposte alla sicurezza e all'emergenza (RSPP, ASPP e figure sensibili), nonché del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La valutazione dei rischi (con la conseguente predisposizione del relativo Documento), la nomina del Responsabile SPP, del Medico competente (ove necessario) e degli addetti alle emergenze sono obblighi propri del dirigente scolastico e non possono essere delegati (cioè trasferiti) ad alcun altro soggetto interno o esterno alla scuola.

La peculiarità della normativa relativa alla sicurezza in ambito scolastico è che le attività relative agli interventi strutturali e di manutenzione degli edifici competono all'Ente proprietario e gli obblighi del dirigente scolastico rispetto a questi interventi si intendono assolti con la richiesta del loro adempimento all'Ente locale¹. Tuttavia, anche effettuata questa comunicazione, al dirigente spettano comunque tutti gli altri compiti definiti dalla normativa. Appare evidente infatti che il dirigente, dopo aver segnalato le problematiche di competenza dell'Ente locale, in presenza di rischi importanti, deve in ogni caso intervenire anche sul piano organizzativo-procedurale, definendo nuove (auspicabilmente provvisorie) regole, introducendo specifici divieti, interdichendo l'utilizzo di particolari, e circoscritte, zone a rischio, ecc.

CULTURA DELLA SICUREZZA INTESO COME STILE DI VITA

Se da una parte la sicurezza significa l'applicazione delle norme, di cui sopra, da un punto di vista strutturale e tecnico-organizzativo, dall'altra la scuola rappresenta il contesto ideale per la promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

L'obiettivo dell'IC di Pianezza è farsi che la cultura della prevenzione e della sicurezza trovi spazi adeguati di sensibilizzazione e di partecipazione globale del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie. In particolare si ritiene che risultati importanti possano essere perseguiti con mirate e sistematiche azioni didattiche specifiche all'interno del curricolo trasversale, dall'infanzia alla secondaria.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2015-16

FUNZ/SCUOLA	GIOV.XXIII	MANZONI	COSTA	RODARI	RAPELLI	MADRE TERESA	CASTAGNO
DATORE DI LAVORO	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe	Prof. TRIPICCHIO Giuseppe
RSPP	Ing. Enrico DEMATEIS	Ing. Enrico DEMATEIS	Ing. Enrico DEMATEIS	Ing. Enrico DEMATEIS	Ing. Enrico DEMATEIS	Ing. Enrico DEMATEIS	Ing. Enrico DEMATEIS
MEDICO COMPETENTE	Dott. Leonardo SGRO'	Dott. Leonardo SGRO'	Dott. Leonardo SGRO'	Dott. Leonardo SGRO'	Dott. Leonardo SGRO'	Dott. Leonardo SGRO'	Dott. Leonardo SGRO'
ASPP Addetti Serv. prevenz. e Protezione	VONA (Coord. Sicurezza Istituto)	CAPUTO	VERNETTI	LO PIANO	SALASCO/COCITO	CANALE/PAPANDREA	BALMA
Squadra Addetti emerg. INCENDI	GALLO-COSTA ROSSI-DE MASI	P.Terra-lato sala ins.ti: Classe 4^B (CARAMILA-MATTUTINO) P.Terra-lato palestra: classe 1^A (COSTA-MISCIOSCIA) 1° piano: 4^A (BALDUCCI-CROSETTO)	Seminterrato: Ins. 3^A primo turno mensa (FOGLIO-CHIALANT-TAMIAZZO) Ins. 1^C secondo Turno (GUERRA-CHIALANT) P.Terra: 1^A (STEFANELLO-DAMIANI) 1^C (GUERRA-CHIALANT) 1° piano 2^D (BLATTO-SPEZIALE) 5^A (DEFACIS-GRANDI) 2° piano: 3^A (FOGLIO-CHIALANT-TAMIAZZO)	MAUGERI GRAMAGLIA	P.Terra: SALASCO/COCITO 1° Piano: PERINO (2° Piano: INSEGNANTI PRESENTI)	MASSICCO RUGGIERI NICOLI'	1° Piano: CALLERI/GARBIN 2° Piano: BALMA/UBERTAZZI
Squadra Addetti PRIMOSOCORSO	BECHERE/DRAGNA DE LUCA/LONGO	GRIECO FORCHINI	STEFANELLO FOGLIO	CENTINARO RABINO	LUCIANO COCITO/VENUTI	CATALFAMO/CIMINO RICCOBENE/PATIERNO	CALLERI GARBIN
Altri INCARICHI	Fiduciaria: CAPRA Add. Impianti: Coll. Scolastici Add. punto raccolta esterno: TUTTI	Fiduciaria/vice: FERRAIUOLO M. CAPUTO Add. Impianti: GRIECO- Personale di vigilanza presente Add. punto raccolta esterno TUTTI	Fiduciaria/vice: FOGLIO - SALAMONE Add. Impianti: Coll. Scolastici Personale di vigilanza presente Add. punto raccolta esterno TUTTI	Fiduciaria: LA MUSA Add. Impianti: CENTINARO Add. punto raccolta esterno MAUGERI GRAMAGLIA	Fiduciaria/vice: SCHEPIS-FILIPPI Add. Impianti: Coll. Scolastici Personale di vigilanza presente Add. punto raccolta esterno: TUTTI	Fiduciaria/vice: RAVINALE-PATIERNO Add. Impianti: Coll. Scolastici Add. punto raccolta esterno: RUGGIERI	Fiduciaria: GARBIN Add. Impianti: Coll. Scolastici Add. punto raccolta esterno: TUTTI
DIRETTORE Area Tecn. Amm.	SALVATORE	SALVATORE	SALVATORE	SALVATORE	SALVATORE	SALVATORE	SALVATORE
PREPOSTI	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga	LABORATORI Resp. Laboratorio CLASSI (Insegnanti in servizio) Fiduciaria dsga
RLS	CATALDI	CATALDI	CATALDI	CATALDI	CATALDI	CATALDI	CATALDI

RISORSE

- **4 plessi di Scuola dell'Infanzia**
 - **2 plessi di Scuola Primaria**
- **1 plesso di Scuola Secondaria di Primo grado**

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la **FINALITÀ** di **promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza** (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

I PLESSI

<p style="text-align: center;">ORAZIO RAPELLI</p> <p style="text-align: center;">via Musinè, 26 - tel. 011.9677400 Entrata: ore 8,00 / 9,00 - Uscita: ore 15,45 / 16,00 pre-scuola dalle 7,30 alle 8,00 post-scuola dalle 16,00 alle 18,00</p> <p><i>Orazio Rapelli, geometra, fu Podestà di Pianezza dal 1926 al 1934 e Sindaco dal 1951 al 1964. Nel suo testamento volle lasciare "a favore dei Pianezzesi buoni e generosi", la villa in stile liberty, che oggi accoglie la Biblioteca Comunale, intestata alla madre Teresa Fiore Rapelli.</i></p>	<p style="text-align: center;">MADRE TERESA DI CALCUTTA</p> <p style="text-align: center;">via C. Pavese, 20 - tel. 011.9682689 Entrata: ore 8,15 / 9,00 - Uscita: ore 16,00 / 16,15 pre-scuola dalle 7,30 alle 8,15 post-scuola dalle 16,15 alle 18,00</p> <p><i>Madre Teresa di Calcutta (nome di battesimo Agnese Gonxha) nacque nel 1910 nella cittadina macedone di Skopje. Entrata nel 1928 nella congregazione delle Suore di Loreto, venne inviata in India. Nel 1950 fondò la Congregazione delle Missionarie della Carità, dedite al servizio dei più poveri tra i poveri. Nel 1997 le suore di Madre Teresa erano circa 4.000, presenti nelle 610 case di missione sparse in 123 paesi del mondo. Madre Teresa morì a Calcutta il 5 settembre 1997. Nel 2003 Giovanni Paolo II la proclamò "beata".</i></p>
<p style="text-align: center;">SANTE CASTAGNO</p> <p style="text-align: center;">via Grange, 24 - tel. 011.9674916 Entrata: ore 8,15 / 9,00 - Uscita: ore 16,00 / 16,15</p> <p><i>Sante Castagno nato a Druento nel 1923, morto a Pianezza nel 1973, fu stimatissimo medico condotto per dodici anni. Seppe curare premurosamente i malati, infondendo coraggio e speranza, dimenticando se stesso, sino a celare la propria malattia, che lo stroncò a soli 50 anni.</i></p>	<p style="text-align: center;">GIANNI RODARI</p> <p style="text-align: center;">via Maiolo, 9 - tel. 011.9673973 Entrata: ore 8,30 / 9,00 - Uscita: ore 16,00 / 16,30</p> <p><i>Gianni Rodari (Omegna 1920 – Roma 1980) è stato scrittore, pedagogista e giornalista, specializzato in testi per bambini e ragazzi. I suoi libri sono stati tradotti in moltissime lingue. Vincitore nel 1970 del prestigioso Premio Hans Christian Andersen, fu uno dei maggiori interpreti del tema "fantastico" e uno dei principali teorici dell'arte di inventare storie.</i></p>

COME SI SVOLGE UNA GIORNATA TIPO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- Dalle 8 o 8,15 o 8,30 alle 9,00: ingresso ed accoglienza dei bambini - gioco libero nei vari angoli (cucina, lettura, costruzioni), giochi a tavolino o disegno libero
- dalle 9,00 alle 10,00: attività di routine: calendario, incarichi, comunicazioni importanti (compleanni, nuovi eventi in famiglia, ecc.), circle time con conversazione su argomenti suggeriti dai bambini o proposti dall'insegnante; spuntino.
- dalle 10/10,30 alle 11,45: attività didattiche di sezione o di laboratorio.
- dalle 11,45 alle 12,00: uso della sala igienica in preparazione del pranzo.
- dalle 12,00 alle 13,00: pranzo in sala mensa o in sezione.
- dalle 13,00 alle 13,30: gioco libero in sezione o in giardino o in salone.
- dalle 13,30 alle 13,45: preparazione per il riposo pomeridiano
- dalle 13,45 alle 15,45: momento del riposo per i bambini – se organizzativamente possibile attività di laboratorio per i bimbi di 5 anni.
- dalle 15,45/16 alle 16 o 16,15 o 16,30: risveglio ed uscita di tutti gli alunni

IL SÈ E L'ALTRO

Sviluppa il senso d'identità personale, percependo esigenze e sentimenti propri. Riflette, si confronta e discute con l'altro per giocare in modo costruttivo rispettando le regole.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Scopre il proprio corpo, le differenze sessuali. Acquisisce autonomia gestionale, una corretta igiene personale ed una sana alimentazione. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta statico e dinamico. Controlla i movimenti del proprio corpo e sperimenta schemi posturali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Raggruppa e riordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta quantità e utilizza simboli. Colloca le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana. Osserva il suo corpo, gli organismi viventi ed i fenomeni naturali e si accorge dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio scoprendo i concetti topologici.

I CAMPI D'ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE

Si esprime e comunica utilizzando la lingua italiana, narrando emozioni, sentimenti e vissuti. Ascolta e comprende racconti, scoprendo rime, somiglianze e significati.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Comunica attraverso il linguaggio verbale e non verbale ed esprime sentimenti, emozioni. Racconta e inventa storie attraverso drammatizzazione, pittura, manipolazione. Scopre il paesaggio sonoro tramite l'utilizzo della voce, del corpo e degli oggetti

La Scuola Primaria

Nel primo ciclo di istruzione si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé. *(dalle Indicazioni Nazionali 2012)*

I PLESSI

NINO COSTA	ALESSANDRO MANZONI
via S. Bernardo, 12 – tel. 011.9675582	via C. Pavese, 20 – tel. 011.9676033
Orari	Orari
<u>Tempo Modulare a 27 ore + 5 di mensa</u>	<u>Tempo Modulare a 27 ore + 5 di mensa</u>
Lunedì /Mercoledì 8,30 / 12,30 14,00 / 16,30	Lunedì /Mercoledì 8,30 / 12,30 14,00 / 16,30
Giovedì 8,30 / 12,30 14,30 / 16,30	Giovedì 8,30 / 12,30 14,30 / 16,30
Martedì / Venerdì 8,30 / 12,30	Martedì / Venerdì 8,30 / 12,30
<u>Tempo Pieno a 40 ore</u>	<u>Tempo Pieno a 40 ore</u>
dal Lunedì al Venerdì 8,30 / 16,30	dal Lunedì al Venerdì 8,30 / 16,30
pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30	pre-scuola dalle 7,30 alle 8,30
post-scuola dalle 16,30 alle 18,00	post-scuola dalle 16,30 alle 18,00
<p>Nino Costa, nato a Torino nel 1886 e morto nel 1945, viene considerato il più grande poeta dialettale in lingua piemontese. Nella convinzione che il piemontese dovesse essere elevato al rango di lingua e non solamente utilizzato in modo minore e in ambiti ristretti, nel 1922 pubblicò la sua prima raccolta di poesie. Parallelamente crebbe il suo amore per il teatro: del 1921 è la prosa <i>Tèra monfrin-a</i>, mentre il testo <i>Testa 'd fer</i> è datato 1929. Collaborò inoltre alla stesura di vari testi scolastici.</p>	<p>Alessandro Manzoni nacque a Milano il 7 marzo 1785 e vi morì il 22 maggio 1873, all'età di 88 anni. La sua esistenza fu dedicata allo studio, alla scrittura e alla famiglia. Nei confronti della politica ebbe sinceri sentimenti patriottici e unitari, seguì con entusiasmo gli avvenimenti del 1820-1821, ma non vi partecipò attivamente. Quando il regno d'Italia si costituì nel 1860, fu nominato senatore. La sua opera più conosciuta è "I promessi sposi"</p>

L'organizzazione del curricolo

Nel predisporre il *curricolo* (*percorso educativo*) nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento (come specificato dalle Indicazioni Nazionali) la **scuola primaria** accompagna gli alunni:

- **nell'elaborare il senso della propria esperienza**
- **nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva**
- **nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.**

All'interno del curricolo, l'offerta educativa – didattica si articola nelle programmazioni didattiche annuali, organizzate secondo le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Italiano – Lingua inglese – Storia – Geografia – Matematica – Scienze - Musica – Arte e immagine – Educazione Fisica – Tecnologia – IRC (o Attività Alternative).

L'Attività Alternativa alla Religione Cattolica affronta le tematiche della convivenza civile e della multiculturalità.

Le scelte organizzative

Per valorizzare le capacità di ciascuno, potenziare l'apprendimento e recuperare i bambini che hanno ritmi più lenti, le **scelte organizzative** si basano anche sulla **flessibilità oraria degli ambiti disciplinari**: ad alcune discipline (ricerca storica, geografica, scientifica...) può essere dedicato più tempo in una parte dell'anno e meno nell'altra in relazione a:

- particolari attività: progetti, laboratori, soggiorni
- bisogni formativi e ritmi d'apprendimento degli alunni.

I progetti annuali si inseriscono in 3 macro filoni:

Linguaggi espressivi e comunicativi . Conoscenza delle varie discipline artistiche finalizzando le attività all'espressione di sé, alla valorizzazione della creatività e del senso estetico.

Rapporto con la realtà ambientale . Conoscenza della realtà ambientale nei suoi aspetti culturali, storici, sociali, geografici, topografici e naturali.

Valorizzazione dei diversi linguaggi. Conoscenza ed utilizzo dei vari linguaggi: narrazione, poesia, musica, cinema, teatro.

La Scuola Secondaria di 1° grado - IL PLESSO

“GIOVANNI XXIII” - via Manzoni 5 - tel. 011.9676557

Tempo ordinario a 30 ore settimanali

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Giovanni XXIII nacque a Sotto il Monte, in provincia di Bergamo, il 25 novembre 1881 e venne battezzato con il nome di Angelo Giuseppe. A 11 anni fece il suo ingresso nel seminario di Bergamo e alla giovanissima età di ventidue anni e mezzo, nel 1904, fu ordinato sacerdote a Roma. Lo scoppio della guerra nel 1915 lo vide prodigarsi per più di tre anni come cappellano nell'assistenza ai feriti ricoverati negli ospedali militari di Bergamo. Nel luglio del 1918 accettò generosamente di prestare servizio ai soldati affetti da tubercolosi, sapendo di rischiare la vita per il pericolo di contagio. Nel 1925 con la nomina a Visitatore Apostolico in Bulgaria iniziò il periodo diplomatico a servizio della Santa Sede, che si prolungò fino al 1952. Durante la Seconda Guerra Mondiale riuscì a svolgere un'efficace azione di assistenza a favore degli Ebrei, salvati a migliaia dallo sterminio, e a favore della popolazione greca, stremata dalla fame. Inaspettatamente, il 30 dicembre 1944, per decisione personale di Pio XII, fu promosso alla prestigiosa Nunziatura di Parigi. Il 28 ottobre 1958, il settantasettenne Cardinale Roncalli venne nominato papa della Chiesa Cattolica, con il nome di Giovanni XXIII. Convinto che il diretto interessamento costituiva una parte essenziale del suo Ministero, moltiplicò i contatti con i fedeli tramite le visite alle parrocchie, agli ospedali e alle carceri. Il più grande contributo è rappresentato senza dubbio dalla apertura del Concilio Vaticano II, il cui annuncio fu dato nella basilica di s. Paolo il 25 aprile 1959: non si trattava di definire nuove verità, ma di riesporre la dottrina tradizionale in modo più adatto alla sensibilità moderna. Nella prospettiva di un aggiornamento riguardante tutta la vita della Chiesa, Giovanni XXIII invitava a privilegiare la misericordia e il dialogo con il mondo piuttosto che la condanna e la contrapposizione in una rinnovata consapevolezza della missione ecclesiale che abbracciava tutti gli uomini. Tutto il mondo si trovò trepidante attorno al capezzale del Papa morente ed accolse con profondo dolore la notizia della sua scomparsa la sera del 3 giugno 1963. Ricordato con l'appellativo di «Papa buono», è stato beatificato da papa Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000.

Gli schemi che seguono rispondono alle indicazioni attualmente valide della Legge 59/97 – del D.P.R. 275/99 – Legge 53/03 - e rappresentano il modello di tempo-scuola a **30 ore** secondo lo schema di regolamento recante la “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”

Le materie e le ore curriculari per tutte le classi: Lettere (Italiano-Storia-Geografia e Cittadinanza) 10 ore

Matematica - Scienze	6 ore
Lingua Inglese	3 ore
Lingua Francese	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e immagine	2 ore
Educazione Fisica	2 ore
Musica	2 ore
I.R.C. (o Attività Alternative)	1 ora

L'Attività Alternativa alla Religione Cattolica affronta le tematiche della guerra, del bullismo e dello sfruttamento minorile.

Le attività aggiuntive. In orario extracurricolare, il latino è offerto ai ragazzi delle classi seconde e terze (finanziato con un contributo delle famiglie).

La Scuola Secondaria di Primo Grado Statale GIOVANNI XXIII è attualmente riunita in un unico edificio che ospita i corsi A, B, C, D, E, F, G, H, la Presidenza e gli Uffici Amministrativi.

FARE SCUOLA

- Percorsi di apprendimento
 - Valutazione
 - Inclusione
 - Progetti
 - Rapporti con le famiglie
 - Autovalutazione
 - Piano di miglioramento
- Percorsi di apprendimento**

CURRICOLO

PROCESSI / REQUISITI <i>da valorizzare, potenziare e stimolare</i>	MACRO COMPETENZE <i>da perseguire per tutto il percorso.</i>	OPERAZIONI MENTALI <i>da attivare nel percorso formativo.</i>
<p>Autostima</p> <p>Concentrazione</p> <p>Attenzione</p> <p>Impegno</p> <p>Interesse</p> <p>Curiosità</p> <p>Motivazione</p> <p>Interazione sociale</p> <p>Consapevolezza</p> <p>Creatività</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Comunicare.</p> <p>Comprendere.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche.</p>	<p>Percepire / Intuire</p> <p>Esplorare / osservare / analizzare / scoprire / ricercare.</p> <p>Ascoltare.</p> <p>Classificare / generalizzare / categorizzare / selezionare.</p> <p>Fare inferenze / riflettere / rielaborare.</p> <p>Decodificare / descrivere.</p> <p>Memorizzare / consolidare.</p> <p>Ipotizzare / immaginare.</p> <p>Codificare / quantificare / rappresentare</p>

SAPERI FONDAMENTALI

su cui si basano i percorsi di apprendimento dai 3 agli 11 anni

• **IL SÉ E L'ALTRO / EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

RISPETTO DI SÉ

Conoscenza / riconoscimento e corretta gestione emozioni / riflessione su comportamenti / autovalutazione / maturazione della propria identità

RISPETTO DELL'ALTRO

Dialogo / confronto / attività gruppo / condivisione regole / conoscenza tradizioni e valori

RISPETTO DELL'AMBIENTE

Conoscenza / regole di comportamento responsabile

• **DISCORSI E PAROLE / ITALIANO**

LINGUA ORALE

Chiarezza espositiva (*racconto, descrizione, ordine logico, arricchimento lessicale, invenzione*).
Comprensione (*rielaborazione, argomentazione*).

LINGUA SCRITTA

Produzione (*esposizione, invenzione, rielaborazione*).
Riconoscimento / decodifica del simbolo (*lettura espressiva, comprensione*).

• **DISCORSI E PAROLE / INGLESE**

LINGUA ORALE

Ascolto. - Riproduzione (*fonetica – fluenza*). – Comprensione.

LINGUA SCRITTA

Decodifica/riconoscimento del simbolo - Comprensione della parola scritta - Produzione.

• **CONOSCENZA DEL MONDO / MATEMATICA**

QUANTITA'

Simboli e numeri, uguaglianza/differenza, numerazione *cardinale, ordinale, progressiva, regressiva*, corrispondenza univoca e biunivoca, sequenze numeriche e non.

SPAZIO E FIGURE

Forme, colore, spessore, topologia.

DATI E PREVISIONI - Probabilità, informazioni

MISURA - Strumenti.

• **CONOSCENZA DEL MONDO / INFORMATICA**

CONOSCENZA DEL COMPUTER - Componenti hardware IN/OUT

PROCEDURE DI BASE

• **CONOSCENZA DEL MONDO / SCIENZE**

L'AMBIENTE - Fenomeni naturali, la Terra e l'Universo

ESSERI VIVENTI E NON - Il corpo umano, alimentazione.

LA MATERIA - Caratteristiche, trasformazioni	METODO SPERIMENTALE - Simboli, strumenti	
• CONOSCENZA DEL MONDO / STORIA		
TEMPO - Ciclicità, successione, durata, contemporaneità	FONTI - Strumenti.	
FATTI ED EVENTI	CAMBIAMENTI E TRASFORMAZIONI Evoluzione nelle diverse epoche storiche, usi e costumi, gruppo-famiglia-regole.	
• CONOSCENZA DEL MONDO / GEOGRAFIA		
SPAZIO Ambienti e territori, topologia e orientamento, collocazione di fatti ed eventi.	TRASFORMAZIONI	STRUMENTI Simboli, mappe, percorsi
• IMMAGINI, SUONI, COLORI / ARTE – IMMAGINE		
ESPLORAZIONE - Materiali, tecniche, forme, colori, opere d'arte.	PRODUZIONE	
• IMMAGINI, SUONI, COLORI / MUSICA		
ESPLORAZIONE - Fonti sonore, intensità, timbro, ritmo, melodia.	PRODUZIONE	
• IMMAGINI, SUONI, COLORI / ESPRESSIONE CORPOREA		
COMUNICAZIONE - Gestualità, espressione, rappresentazione		
• IL CORPO E IL MOVIMENTO/ EDUCAZIONE FISICA		
IL CORPO - Salute, benessere, trasformazioni <i>crescita e sviluppo.</i>	COORDINAZIONE E MOVIMENTO	GIOCHI, SPORT E REGOLE

Valutazione (competenze - conoscenze - comportamenti)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione e la verifica si articolano sostanzialmente in tre fasi:

– Analisi iniziale:

il fine principale è raccogliere tutte le informazioni utili, sia in senso qualitativo che quantitativo, circa le abilità del bambino e le strategie cognitive che adotta. Si utilizza una consapevole analisi dei dati raccolti durante l'osservazione nel contesto educativo a fine conoscitivo, per intervenire e modificare l'intervento educativo e didattico.

– Momenti di verifica in itinere del lavoro svolto:

negli incontri di programmazione le insegnanti si confrontano e, se necessario e utile, modificano e/o individualizzano le proposte educative e i percorsi di apprendimento. L'intervento, dopo l'osservazione, è quello di modificare le caratteristiche/ variabili o introdurre di nuove, al fine di ottenere effetti desiderati. Al termine dell'osservazione si potrebbe decidere di modificare i tempi delle attività proposte in base ai dati rilevati dall'osservazione.

– Momenti di verifica e valutazione finale:

per la verifica degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali e operative delle insegnanti, del significato complessivo dell'esperienza educativa.

STRUMENTI UTILIZZATI:

Per la conoscenza del bambino e per favorire di conseguenza una coerente ed efficace programmazione educativo-didattica, le insegnanti si avvalgono di strumenti quali:

- osservazioni occasionali e sistematiche, da compiere sia durante i momenti di gioco e attività libera dei bambini, sia durante attività guidate e mirate all'apprendimento di abilità specifiche;
- raccolta di elaborati significativi;
- proposta di prove, giochi e schede specifiche ai bambini.

Le osservazioni sui bambini compiute durante la vita scolastica, le attività libere e guidate, e i dati rilevati vengono raccolti in:

- schede di osservazione discorsiva;
- strumento di valutazione finale.

“LO STRUMENTO DI VALUTAZIONE” del triennio

Pur non essendo prevista a livello nazionale una valutazione ufficiale formale, da molti anni le Scuole dell'Infanzia di Pianezza sono attive nel confronto per utilizzare uno strumento di uso comune, che risponda all'esigenza di sistematizzare le informazioni sui bambini raccolte durante il percorso scolastico, coerente con le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia.

Lo strumento attualmente in uso viene compilato al termine di ogni anno scolastico; è una griglia individuale in cui gli obiettivi specifici ed i traguardi di competenza sono suddivisi nei Campi di Esperienza.

I traguardi di competenza individuati sono i seguenti:

- 1- Il bambino fruisce del proprio corpo con autonomia
- 2- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana
- 3- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e condividere con gli altri in contesti differenti
- 4- Il bambino padroneggia i fenomeni naturali e conosce gli organismi viventi
- 5- Il bambino utilizza il pensiero logico-matematico
- 6- Il bambino fruisce, esplora, acquisisce ed utilizza con una certa autonomia diverse tecniche espressive: grafico- pittoriche, manipolative, sonore, mimico-gestuali
- 7- Il bambino è consapevole della propria identità e si relaziona con gli altri

La valutazione è espressa in termini di

- VERDE - Obiettivo raggiunto
- GIALLO - Obiettivo parzialmente raggiunto
- ROSSO - Obiettivo non raggiunto

Al termine del percorso scolastico, si completa il documento con una parte discorsiva che evidenzia informazioni circa le capacità espresse e dimostrate dai bambini in termini di attenzione, memoria e rielaborazione, impegno, interesse e curiosità, fiducia nelle proprie capacità.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE nelle SCUOLE PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ogni insegnante predispone prove di valutazione periodiche secondo tipologie tipiche di ogni materia. In linea di massima si effettuano tre tipi di valutazione:

- **Diagnostica:** all'inizio dell'anno scolastico, serve a individuare punti di forza e di debolezza di ognuno.
- **Formativa / in itinere:** svolta periodicamente nell'arco di tutto l'anno, al termine di ogni unità didattica o modulo di programma, serve a individuare per ogni studente le conoscenze acquisite e le carenze. Consente di identificare le aree di recupero e di modificare le strategie didattiche se necessario.
- **Sommativa:** al termine di ogni anno scolastico e soprattutto al termine del triennio, serve a dare una valutazione conclusiva. Si applica anche nel caso delle Certificazioni Europee di competenza linguistica.

IMPORTANTE!

La valutazione espressa nelle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado al termine di ogni anno dai singoli Team o Consigli di Classe ai fini del passaggio alla classe successiva tiene conto sia degli obiettivi relativi alle conoscenze acquisite che degli obiettivi educativi.

In linea generale si può affermare che il passaggio alla classe successiva è garantito soltanto nel caso in cui tutte le materie abbiano la valutazione **sei** secondo la nuova normativa ministeriale Legge 112/2008

Questo significa che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti almeno al livello minimo richiesto.

In presenza di una o più materie con valutazione inferiore al sei il Team o il Consiglio di Classe esamina attentamente il caso di ciascun alunno, mettendo in relazione i risultati raggiunti con i seguenti elementi:

- la situazione di partenza, attribuendo grande importanza al progresso riscontrato
- gli eventuali obiettivi individualizzati stabiliti in sede di programmazione
- il comportamento di lavoro (partecipazione, interesse, esecuzione dei lavori assegnati in classe e come compiti a casa, gestione del materiale)
- il comportamento dell'individuo nel gruppo sociale

Il Team o Consiglio di Classe quindi decide, all'unanimità o a maggioranza, se lo studente in esame può essere comunque ammesso alla classe successiva, attivando opportune strategie di recupero oppure se le sue carenze sono così gravi da rendere necessaria la ripetizione della classe.

Definizione della soglia minima di accettabilità (valutabile come SEI): lo studente ha acquisito soltanto gli elementi essenziali delle conoscenze e abilità proposte, che è in grado di applicare / trasferire con qualche difficoltà. Può comunque affrontare il livello successivo di studio.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il dirigente scolastico ed i docenti delle classi quinte, tenuto conto del percorso scolastico, delle prove di fine anno scolastico e delle valutazioni espresse dagli insegnanti, certificano i livelli di competenza conseguiti da ciascun alunno, su tutte le aree disciplinari. In caso di mancato conseguimento minimo delle competenze previste, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato. Ogni certificazione è valida di per sé, in modo finito, e non è prevista alcuna sintesi sommativa delle diverse certificazioni.

La valutazione delle singole competenze è espressa con i termini:

- > parziale : la competenza è esercitata solo in parte in modo discontinuo e frammentario
- > essenziale : la competenza è esercitata a partire da conoscenze sufficientemente apprese e da abilità assunte
- > consolidato : la competenza è esercitata a partire da conoscenze stabilmente apprese e da abilità assunte
- > avanzato : la competenza è esercitata a partire da conoscenze rielaborate ed approfondite ed abilità assunte con modalità autonoma e personalizzata.

Nella **COMPRESIONE** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: Coglie il senso globale, lo scopo e gli elementi dei messaggi linguistici ed espressivi; rielabora e risponde con sicurezza ai messaggi orali e scritti; individua informazioni implicite; sa orientarsi in contesti diversificati)

Nella **COMUNICAZIONE** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: Usa con padronanza gli elementi della comunicazione verbale e non verbale; si esprime con messaggi chiari e pertinenti; usa un lessico specifico e un registro adeguato alla situazione comunicativa)

Nel **PENSIERO LOGICO** ha raggiunto il livello* _____

(Indicatori: Osserva con attenzione la realtà e ne individua forme, relazioni e strutture; usa la riflessione logica per spiegare, rappresentare e risolvere problemi; è consapevole del processo risolutivo ed è in grado di spiegare procedimenti e risultati;)

Nella **SOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: Formula ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline)

Nel **LAVORO AUTONOMO** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: È consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni; è costante nell'apprendimento e si organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo)

Nella **PARTECIPAZIONE** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: Ascolta, fa domande e, per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti; attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione; è motivato verso le attività scolastiche)

Nelle **RELAZIONI CON COMPAGNI E ADULTI** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: Comunica in modo costruttivo sia con i compagni sia con gli adulti; è capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi, di negoziare in situazioni di conflitto; è disponibile a collaborare con tutti senza necessità di sollecitazioni)

Nel **RISPETTO DELLE REGOLE E DEI MATERIALI** ha raggiunto un livello* _____

(Indicatori: Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche; svolge con precisione e regolarità le consegne date; conosce le regole della scuola e le rispetta)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Italiano

- comprendere a livello orale e scritto un testo (breve o lungo) riconoscendo le informazioni esplicite e implicite riorganizzate eventualmente in appunti ben strutturati;
- produrre in forma orale e scritta testi inerenti alle richieste e organizzati in modo corretto da un punto di vista strutturale e contenutistico;
- arricchire il proprio bagaglio lessicale e organizzare il proprio pensiero utilizzando schemi o mappe.

Storia

- acquisire conoscenza degli eventi storici fondamentali e sviluppare la capacità di stabilire relazioni fra fatti storici (anche con riferimenti all'attualità) usando linguaggi e strumenti specifici (fonti, carte storiche, immagini, ...).

Geografia

- consolidare la capacità di stabilire relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche utilizzando un linguaggio specifico e gli strumenti propri della disciplina (grafici, tabelle, carte tematiche, ...).

Matematica

- saper operare con numeri interi, razionali e relativi;
- saper descrivere figure geometriche piane e solide e calcolare perimetri, aree, volumi;
- saper risolvere problemi in vari ambiti utilizzando procedimenti matematici e rappresentazioni grafiche;
- saper utilizzare un linguaggio appropriato, sintetico e preciso.

Scienze

- avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;
- avere una visione delle leggi della chimica e della fisica e saper condurre semplici esperimenti, valutandone i risultati;
- acquisire consapevolezza dell'importanza della propria salute e della tutela dell'ambiente;
- conoscere e utilizzare termini, strutture, funzioni, classificazioni.

Lingua inglese

- comprendere i punti essenziali di un discorso, su argomenti familiari;
- saper parlare di persone, di condizioni di vita; gestire conversazioni di routine, interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari di ambiti disciplinari diversi;
- leggere testi relativamente lunghi, brevi storie, semplici biografie, testi narrativi;
- essere in grado di scrivere lettere personali, brevi resoconti di eventi passati e futuri;
- conoscere ed apprezzare la cultura dei popoli di cui si studia la lingua e confrontarla con la propria.

Seconda lingua comunitaria

- comprendere le informazioni principali di semplici messaggi orali/scritti su argomenti noti di vita quotidiana e su tematiche di interesse personale;
- produrre brevi esposizioni orali su argomenti noti e attinenti la sfera personale;
- conoscere la cultura e la civiltà francesi e confrontarle con la propria;
- rispondere correttamente a questionari rispettando l'ortografia, la punteggiatura, le regole morfo-sintattiche;
- utilizzare un lessico adeguato.

Arte e Immagine

- essere in grado di realizzare elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le regole del linguaggio visivo, di padroneggiare gli elementi principali di tale linguaggio e di comprendere i significati di immagini statiche ed in movimento;
- saper leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici;
- saper riconoscere e descrivere gli elementi principali del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.

Tecnologia

- essere in grado di eseguire correttamente, nel rispetto delle convenzioni grafiche, tavole di disegno geometrico e tecnico;
- sapersi orientare nel mondo tecnologico- informatico, dimostrando di saper utilizzare un linguaggio appropriato;
- essere capace di organizzare in autonomia la produzione di testi, presentazioni, fogli di calcolo, anche utilizzando le nuove tecnologie (web).

Musica

- conoscere le principali caratteristiche della musica in rapporto alle diverse epoche storiche e situazioni sociali;
- individuare caratteristiche e funzioni dei generi musicali;
- utilizzare la voce in modo corretto, eseguire brani con diversi strumenti, interpretare brani musicali utilizzando altre forme espressive;
- produrre sonorizzazioni legate ad attività gestuali.

Educazione fisica

- utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri;
- rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA per la scuola Secondaria di 1° grado

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **criteri**:

- FREQUENZA E PUNTUALITA'
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO
- PARTECIPAZIONE POSITIVA ALLE LEZIONI
- RISPETTO E COLLABORAZIONE CON INSEGNANTI, COMPAGNI E PERSONALE DELLA SCUOLA
sia a scuola che nei momenti educativi esterni (gite, soggiorni, uscite didattiche, manifestazioni sul territorio)
- RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

SONO CONSIDERATE VALUTAZIONI POSITIVE DELLA CONDOTTA I VOTI OTTO, NOVE, DIECI.

OTTO : segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza; può essere attribuito in presenza di almeno uno dei criteri sotto indicati.

SETTE – SEI : sono valutazioni negative perché corrispondono a comportamenti che condizionano in negativo la vita scolastica dello studente o del gruppo classe

CINQUE : come da Art. 2 e Art. 3 del Decreto-legge del 1° settembre 2008 , n°137 prevede la bocciatura a

10	<ul style="list-style-type: none">• Interesse e partecipazione attiva alle lezioni• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche• Ruolo positivo all'interno della classe• Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto• Ottima socializzazione
9	<ul style="list-style-type: none">• Buona partecipazione alle lezioni• Costante adempimento dei doveri scolastici• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto• Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe

<p>8</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Discreta attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche ● Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati ● Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica ● Partecipazione poco costruttiva al funzionamento del gruppo classe ● Più di 3 ritardi ● N°1 nota disciplinare o ammonimento scritto – senza sospensione dalle lezioni – relativa a comportamenti reiterati o di particolare gravità
<p>7 / 6</p> <p>Il C. di C. valuterà la gravità dell'infrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Limitato interesse per le varie discipline ● Saltuario svolgimento dei compiti ● Rapporti problematici con gli altri ● Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni ● Episodi di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto ● n°1 ammonimento disciplinare scritto con sospensione dalle lezioni e/o più di 2 note non giustificate relative a comportamenti reiterati o di particolare gravità ● Solo per il 6 : assenze non giustificate
<p>5</p> <p>come da D.L. n°132 2008</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Funzione negativa all'interno della classe ● Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni ● Assiduo disturbo delle lezioni ● Assenze non giustificate ● Note disciplinari con o senza sospensione dalle lezioni in misura superiore a quanto previsto per il 6 / 7 ● Falsificazione delle firme dei genitori ● Casi di particolare gravità

PROVE INVALSI

Che cosa sono?

Le Prove Nazionali INVALSI sono test scritti che hanno lo scopo di valutare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti al secondo e quinto anno della scuola Primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La loro principale finalità è l'individuazione dei livelli di apprendimento/insegnamento raggiunti dal Sistema di Istruzione Nazionale, a cui le nostre scuole appartengono.

In che cosa consistono?

Si articolano in una prova di Lingua italiana ed una di Matematica e Logica, accompagnate da un questionario dello studente, che ha lo scopo di individuare il livello socio culturale dei ragazzi, al fine di comparare i risultati fra scuole dello stesso substrato. I contenuti delle prove sono individuati dall' Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI), istituito dalla legge n. 176 del 25 ottobre 2007.

I risultati

Le prove vengono tabulate da personale amministrativo e docente appositamente istruito e comunicate attraverso il sistema informatico direttamente all'Istituto Nazionale di Valutazione, che ha il compito di elaborare i dati e restituire alle scuole i risultati sotto forma di grafici e dati comparabili a livello nazionale, regionale e locale. A ciascuna Istituzione Scolastica viene dato l'accesso ai dettagli delle prove al fine di poter permettere una riflessione su più livelli:

-sistemico e di Istituto

-specifico, in relazione ai curricoli e alle strategie didattiche che implicano i processi di insegnamento/apprendimento.

Quando si terranno le prove ?

- 04.05.2016: Prova preliminare di lettura per le classi II e prova di Italiano per le classi II e V primaria
- 05.05.2016: Prova di matematica per le classi II e V primaria e Questionario studente per la classe V primaria
- 17.06.2016: Esame di stato - classi III scuola secondaria di primo grado - Sessione ordinaria

	ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016		
Ordine di scuola	N°CERTIFICAZIONI L.104 docenti di sostegno / educatori ore settimanali	DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO	ALTRE ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	6 alunni 4 docenti di sostegno (ore settimanali complessive 87,5) 4 educatori (ore settimanali complessive 34)	/	/
SCUOLA PRIMARIA	22 alunni 12 docenti di sostegno (ore settimanali complessive 233) 8 educatori (ore settimanali complessive 93)	11	23
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	25 alunni (6 sordi – 19 psicofisici) 14 docenti di sostegno (ore settimanali complessive 225) 8 educatori (ore settimanali complessive 110)	39	20

I percorsi educativo-didattici personalizzati per ciascuno di questi alunni si pongono le seguenti finalità:

- Favorire la **Comunicazione**: aumentando le possibilità comunicative di bambini e ragazzi che non sono in grado di usare il linguaggio verbale; potenziando le abilità comunicative già esistenti nel bambino, in senso qualitativo e quantitativo.
- Offrire l'opportunità di vivere **esperienze significative**, stimolanti per l'apprendimento, che si basino su una **buona relazione affettivo – emotiva** con ambiente, adulti e altri bambini/ragazzi.
- Creare una vera **continuità** che coinvolga enti, persone, agenzie educative presenti sul territorio, attuando una reale **cooperazione** tra gli adulti coinvolti.
- Coinvolgere **le famiglie** nella scelta degli obiettivi, nella progettazione delle attività, nella verifica, perché si ritiene che solo la reale condivisione delle scelte educative attuate sia in grado di permettere a ciascun bambino o ragazzo di sviluppare al massimo le sue potenzialità.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 individua l'area dei bisogni speciali (BES) come "svantaggio scolastico": essa comprende problematiche diverse che possono essere raggruppate in tre grandi sotto-categorie: la disabilità; i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

- a) Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno;
- b) Nella seconda sottocategoria vi sono i disturbi evolutivi specifici, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi;
- c) La terza sottocategoria riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. E' un bisogno educativo speciale limitato nel tempo, non certificato, che richiede comunque una particolare attenzione educativa. In questi casi si può ricorrere alla compilazione di un PDP qualora il team di insegnanti lo ritenga necessario.

Le azioni dell'IC:

- Nomina annuale di figure strumentali, insegnanti di ogni ordine e grado, per HC, DSA-BES, Fasce deboli. Tali figure espletano i compiti di legge coordinando i lavori delle proprie aree;
- Incontri annuali del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ex art.15 L.104/92). Il Gruppo, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dalle funzioni strumentali di riferimento, insegnanti di sostegno, docenti di classe con esperienza e/o formazione specifica, rappresentanti dei genitori, esperti istituzionali (ASL 3) o esterni in regime di convenzione con la Scuola. Esso si occupa di ricerca, proposte, studio, miglioramento, confronto sulle tematiche relative ai BES;
- Gruppi integrati (almeno due incontri all'anno) per ogni alunno certificato con legge 104/92;
- Compilazione dei PEI in ICF per gli alunni disabili;
- Compilazione dei PDP per gli alunni certificati BES e per coloro che, pur senza diagnosi, sono ritenuti in svantaggio scolastico dal team docente;

- Monitoraggio degli alunni cinquenni per l'individuazione delle loro abilità attraverso il questionario RSR/CNRI, con l'autorizzazione dei genitori e restituzione del risultato a tutte le famiglie partecipanti;

- Comparazione dei dati emersi dal monitoraggio (due anni prima) con gli alunni in difficoltà delle classi seconde ed eventuale invio all'ASL;
- Compilazione mod. 2 (primaria) o mod. 3 (secondaria) del DGR 16-2014 per gli alunni probabili BES e invio dei genitori all'ASL 3;
- Istituzione di Sportelli di Ascolto e Consulenza all'interno delle Scuole:
 - o "centro d'ascolto" per i genitori e docenti della scuola dell'infanzia e primaria. Lo sportello è gestito da una psicologa e da una psicopedagoga;
 - o "sportello BES" per gli alunni, i genitori e le insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Lo sportello è gestito da una psicopedagoga clinica
 - o "sportello psicologico", gestito da una psicologa, offre consulenza agli alunni della scuola secondaria.

La Scuola di Pianezza è da sempre all'avanguardia nel ricercare una "particolare attenzione alle tematiche dello svantaggio scolastico" (screening pilota per il riconoscimento dei possibili DSA).

L'IC promuove l'inclusione degli alunni in difficoltà differenziando la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento e personalizzando le relazioni e gli atteggiamenti educativi. Negli ultimi anni però il crescente numero di alunni in difficoltà, l'aumento degli utenti per classe e la razionalizzazione delle risorse hanno reso complesso il compito di garantire il diritto alle pari opportunità ad ogni scolaro.

L'utenza scolastica pianezzese è divenuta sempre più diversificata, con bisogni maggiormente differenziati rispetto al passato. Proprio per questo l'inclusione deve diventare il punto di partenza delle programmazioni di ogni ordine e grado di scuola.

Per essere efficace nello scenario dei prossimi anni, la programmazione didattico/educativa nelle classi dovrà tener conto dei ritmi e dei bisogni di tutti e di ciascuno. Dovrà però anche essere funzionale al pieno conseguimento del successo formativo per tutti e all'innalzamento dei saperi e dei livelli di competenza ed abilità come definiti dal Quadro Comunitario.

Gli esiti di uno studio sulle **Fasce deboli e complessità delle classi** effettuato nel corrente a.s. 2015/2016 hanno permesso di quantificare meglio situazioni particolari e di disagio nelle classi. Dalla ricerca emergono i seguenti dati:

Scuole Primarie	Alunni certificati				Alunni segnalati	%	Difficoltà economiche	Gravi difficoltà apprendimento o relazione	Disagio familiare	Stranieri di 1° generazione	Stranieri di 2° generazione
	Alunni L 104	DSA	BES	%							
Primaria 782	22	26	41	11,38	153	21,01	22	56	32	11	32
Secondaria 511	25	42	17	14,48	127	24,85	14	23	9	7	20
Infanzia 417	6	--	--	1,43	47	11,27	12	47	6	0	12
Istituto 1710	53	48	58	9,29	327	19,12	48	126	47	18	64
Dati percentuali	3,1	2,8	3,4				2,8	7,4	2,7	1,1	3,7

La tabella evidenzia una percentuale di “complessità” che, a partire dalla Scuola dell’Infanzia, raggiunge oltre un terzo nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado. Questi dati mostrano come l’approccio didattico ed organizzativo debba essere il più possibile sostenuto da condivisione, alleanze e risorse nuove. Inoltre **il numero degli allievi per sezione/classe dovrà essere il più possibile ridotto**, legittimando pienamente la richiesta di aumento del numero di classi all’Amministrazione Scolastica Centrale e di aule all’Ente Obbligato.

Si dovranno progettare attività laboratoriali nelle aree disciplinari maggiormente pregnanti, per le quali verranno impegnati docenti dell’organico del potenziamento, i quali dovranno coprire supplenze brevi per una minima quota. Nondimeno, non deve essere esclusa la possibilità di attivare momenti didattici di potenziamento in direzione degli alunni più dotati.

Progetti

Dall' Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015 del del 23.11.2015, si evidenziano le seguenti finalità:

- *auspicare che la programmazione delle attività che ampliano l'offerta formativa si ispiri a criteri di compatibilità tra le esigenze di promozione culturale e le risorse disponibili;*
- *pur individuando la scuola come luogo privilegiato di riflessione, auspicare che per tutte le classi l'insegnamento sia qualificato anche da momenti di operatività e di azione attraverso attività para-inter-extrascolastiche, uscite didattiche, attività di utilizzo del territorio e di occasioni formative reperibili sul territorio;*
- *favorire, potenziare percorsi didattici individualizzati di recupero e di potenziamento con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap, di DSA, con EES e, comunque, compresi nelle fasce deboli.*
-

Che cos'è un progetto?

Il progetto è un atto intenzionale, mirato a far emergere i saperi e a riorganizzarli in un continuo processo di apprendimento.

E' un itinerario formativo multidisciplinare, flessibile, che gode di autonomia nella prassi educativa ed ha contenuti stimolanti e sistematici.

Di solito un progetto, inteso come complesso di attività interdipendenti, prevede:

- obiettivi specifici, ragionevolmente raggiungibili e strettamente interconnessi con gli obiettivi curricolari;
- definizione dei tempi di attuazione e completamento;
- individuazione di risorse umane e strumentali adeguate alle finalità del progetto;
- valutazione dei vincoli economici per il suo sviluppo;
- organizzazione interna (ruoli, spazi, orari, materiali);
- definizione di modalità di verifica in itinere e finale.

L'attuazione di un progetto richiede ai docenti competenze relazionali, pedagogiche, metodologiche, didattiche, disciplinari, organizzative.

Perché lavorare anche con i progetti?

Ogni intervento educativo e didattico all'interno del sistema scolastico è inserito in una progettazione a più livelli: d'Istituto, di plesso, di interclasse, di classe, di ambito o dipartimento, individuale.

In questo capitolo presentiamo itinerari didattici che

- pongono l'accento più sulla messa a punto di modalità di formazione autonoma della conoscenza piuttosto che sul numero di nozioni effettivamente riprodotte al termine del percorso stesso;
- prevedono il coinvolgimento di risorse specifiche e specializzate (esperti, tecnologie multimediali, ...), per le quali a volte può essere necessario il contributo finanziario di enti esterni e soprattutto delle famiglie;
- possono essere realizzati anche al fuori degli edifici scolastici;
- prevedono modalità di lavoro a piccoli gruppi, a classi aperte, individuali,...;
- potenziano le capacità relazionali, di autonomia, di autostima degli alunni coinvolti.

TABELLA DI SINTESI DEI PROGETTI a.s. 2015-2016

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
IL SE' E L'ALTRO / EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA		
<p>INSIEME E' MEGLIO (Piano di Miglioramento)</p> <p>CONTINUITA' (alunni asilo nido, alunni di 5 anni / classi 1°e 5° scuola primaria) (tutte le scuole)</p> <p>IL PONTE DELLA VITA In collaborazione con l'Associazione onlus La Matrioska (tutte le scuole)</p> <p>PROGETTO COL CIDIU (scuole Madre Teresa di Calcutta e Rapelli Bimbi 5 anni)</p> <p>GIOCHIAMO CON LO YOGA (Sez ___ scuola Madre Teresa di Calcutta)</p>	<p>INSIEME E' MEGLIO (Piano di Miglioramento)</p> <p>CONTINUITA' (alunni di 5 anni / classi 1°e 5°)</p> <p>IL PONTE DELLA VITA In collaborazione con l'Associazione onlus La Matrioska (tutte le classi).</p> <p>RAEE @scuola (classi 4°e 5°)</p> <p>BULLI DI CARTONE in collaborazione con Telefono Azzurro (cl. 5°)</p> <p>PRESTATEMPO (in orario extrascolastico) In collaborazione con l'associazione onlus Prestatempo</p> <p>INSIDE OUT (laboratorio teatrale classi 2° 4°)</p> <p>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' In collaborazione con la Croce Rossa (cl.5°)</p> <p>DAI CONFLITTI MONDIALI AI CONFLITTI INTERPERSONALI (classi 4°___)</p> <p>DALLA STORIA AL LIBRO DALLA CARTA DI MILANO ALLA MISERICORDIA (classe 2ª Costa)</p>	<p>INSIEME E' MEGLIO (Piano di Miglioramento)</p> <p>CONTINUITA' (classi 5ª primaria /classi)</p> <p>RAEE @scuola In collaborazione con Gev/ Cidu.</p> <p>PRESTATEMPO (in orario extrascolastico) In collaborazione con l'associazione onlus Prestatempo</p> <p>SOS EMERGENZA EDUCATIVA</p> <p>PROGETTO UNPLUGGED</p> <p>EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'</p> <p>SOTTO DICHIOTTO In collaborazione con il Comune e il cinema Lumiere di Pianezza</p> <p>ORIENTAR-SI: Orientamento verso la Scuola Secondaria di II grado (per gli alunni disabili)</p> <p>ORIENTAMENTO verso la Scuola Superiore (classi 2°e 3°)</p>

MUSICA

Incontrando la musica (scuole Madre Teresa di Calcutta e S.Castagno)	Incontrando il giardino (classi 1ª) Incontrando l'Armadillo (classi 2ª) Incontrando l'Irlanda/ Ritmando (classi 3ª) Viaggiando verso l'Est (classi 4ª) Camminando con la musica / La musica in Italia e oltre (classi 5ª)	Orchestra Fiati Giovanni XXIII (studio individuale e d'assieme strumenti a fiato) in orario extracurriculare
	PROGETTI DIDEROT: Alla ricerca dell'armonia (classi 2° - 3°). Ascoltar Cantando "Lo zingaro barone" (cl. 5ª)	
	SCUOLE APERTE (Laboratori in orario extrascolastico) Pianoforte - Chitarra - Canto	

TEATRO

Gli Alieni / La scatola magica (Laboratorio teatrale scuola Rapelli)	PROGETTO DI TEATRO MULTICULTURALE (classi 3ª)	"WELCOME TO AMERICA" (in lingua inglese) BRYAN AYRES (in lingua inglese, classi 1ª)
---	--	--

INGLESE (O ALTRE LINGUE)

PIEMONTESE (scuola Rapelli)	AIESEC Conversazioni in lingua inglese con insegnante di madre lingua inglese	AIESEC Conversazioni in lingua inglese con insegnante di madre lingua inglese
--------------------------------	---	---

EDUCAZIONE FISICA

<p style="text-align: center;">NUOVO SCARICA LA CARICA</p> <p>Psicomotricità (scuola Sante Castagno)</p> <p>Gioco ludico-motorio (scuola Rapelli)</p>	<p style="text-align: center;">NUOVO SCARICA LA CARICA</p> <p>Alfabetizzazione motoria (classi 1ª)</p> <p>Espressione corporea (classi 1ª e 2ª)</p> <p>Pallacanestro (classi 2ª e 5ª)</p> <p>Atletica (classi 3ª e 4ª)</p> <p>Pallavolo (classi 3ª e 5ª)</p> <p>Baseball (classi 4ª)</p>	<p style="text-align: center;">NUOTO</p> <p>Piscina RariNantes (Classi 1ª)</p> <p style="text-align: center;">SCIABILE</p> <p>corso di sci a Bardonecchia per alunni diversamente abili</p> <p style="text-align: center;">SCI DISCESA</p> <p>– corso di sci con i maestri della Via Lattea – Bardonecchia – ad adesione individuale</p> <p style="text-align: center;">SPORT INVERNALI</p> <p>sci di fondo e ciaspole con maestri e laboratori a tema (Ceresole Reale)</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLE APERTE (in orario extrascolastico)</p> <p style="text-align: center;">Gioco - atletica</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLE APERTE (in orario extrascolastico)</p> <p>Multisport - Atletica - Pallavolo - Ginnastica Artistica</p>	<p style="text-align: center;">GRUPPI SPORTIVI D'ISTITUTO (pallavolo, pallacanestro, pallamano)</p> <p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI a squadre (pallavolo, corsa campestre, rugby)</p> <p>ATTIVITA' SPORTIVE ad adesione individuale (hip hop, rugby)</p>
<h2>STORIA / GEOGRAFIA</h2>		
	<p>Laboratorio didattico sull'ambiente Mediterraneo (classi 4ª)</p> <p>Alla scoperta di Pianezza Antica (classi 5ª) ; Albenga romana (classi 5ª)</p>	<p>PER UNA SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE in collaborazione con l'ANPI di Pianezza (classi 3ª)</p>

	SCIENZE	
	Un animale per amico (classi 1ª)	GIOCHI DELLE SCIENZE E DELLA MATEMATICA in collaborazione con l'Università Bocconi.
MATEMATICA		
	PROGETTI DIDEROT Rinnova...mente (classi 2ª e 3ª)	

ITALIANO

	DALLA STORIA AL LIBRO DALLA CARTA DI MILANO ALLA MISERICORDIA (classe 2ª Costa)	BIBLIOTECA A SCUOLA I COLORI DELLA PACE: PICASSO In collaborazione con la Biblioteca Comunale
		LATINO In orario extrascolastico (classi 3ª)

USCITE DIDATTICHE

Si intendono comprese nel “Piano uscite” le iniziative determinate, anche in corso d’anno scolastico, dai Consigli di classe, di Interclasse e Intersezione, ai sensi del DPR 1124/65.

PIANO USCITE SCUOLE DELL'INFANZIA		
Plesso	Destinazione	Data
ORAZIO RAPELLI	Fattoria del gelato – Pianezza	12 maggio 2016 – sez. C/E/F 13 maggio 2016 – sez. B/D/G
MADRE TERESA DI CALCUTTA	Fattoria didattica “Bim Bum Baaam” - Bussoleno (fraz. Foresto)	27 aprile 2016 – sez. D/E/F 6 maggio 2016 – sez. A/B/C/G
GIANNI RODARI	Parco Zoom – Cumiana (To)	21 aprile 2016
SANTE CASTAGNO	Fattoria del gelato – Pianezza	19 maggio 2016

PIANO USCITE SCUOLE PRIMARIE

Classi	Destinazione	Data
PRIME	Castello di Barolo (CN)	29 / 04, 5 - 12 - 19 / 05 / 2016
SECONDE	Museo della Magia (Cherasco)	12 / 05, 14 / 05 / 2016
TERZE	Salgari Campus (Torino)	4 - 11 / 05 / 2016
QUARTE	Loano (SV) <i>soggiorno</i>	Dal 26 al 30 / 10 / 2015 Dal 2 al 6 / 11 / 2015
	Museo Egizio (Torino)	30 / 03 / 2016
	Torneo Internazionale su ghiaccio per disabili Palazzo Tazzoli (Torino)	Dicembre 2015
QUINTE	Alla scoperta di Pianezza Antica - Pianezza (To)	
	Caccia al tesoro ad Augusta Taurinorum (To)	3 - 9 - 11 / 05 / 2016
	Soggiorno didattico in Liguria- Albenga (Sv)	22 - 23 / 03, 7 - 8 / 04 / 2016
	Spettacolo "Lo zingaro barone" Teatro Nuovo (To)	6 - 19 / 04 / 2016

PIANO USCITE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi	Destinazione	Data / periodo
TUTTE LE III	EXPO MILANO	25.09.2015
2A-2B-2C-2D-2E	MOSTRA DI RAFFAELLO - VENARIA REALE TO	20.10.2015
ALUNNI INTERESSATI CLASSI III	SALONE ORIENTAMENTO-LINGOTTO TO	23.10.2015
2F-2G-2H	MOSTRA DI RAFFAELLO - VENARIA REALE TO	27.10.2015
2A-2C-2E	MUSEO DELLE SCIENZE - VALSALICE	11.11.2015
1B-1C-1G	SPETTACOLO "PINOCCHIO" -TEATRO ALFIERI	12.11.2015
2B-2F	MUSEO DELLE SCIENZE - VALSALICE	25.11.2015
TUTTE LE II - 3D-3G	SPETTACOLO "WELCOME TO AMERICA"-TEATRO MONTEROSA	04.12.2015
3A-3E-3G	MUSEO DEL RISORGIMENTO - TORINO	10.12.2015
3D-3F	MUSEO DEL RISORGIMENTO - TORINO	11.12.2015
TUTTE LE I	"ENGLISH MEETING"- ATTIVITA' IN LINGUA INGLESE	14 e 17.12.2015
3A-3B	MIGRANDA "PORTA PALAZZO" - TORINO	3.03.2016
3D-3F	MIGRANDA "PORTA PALAZZO" - TORINO	10.03.2016
3E-3G-3H	MIGRANDA "SAN SALVARIO" - TORINO	17.03.2016
TUTTE LE I	TEATRO A SCUOLA "IPODISSEA"	23.03.2015
2F-2G	VISITA GUIDATA MUSEO + REDAZIONE "LA STAMPA" - TO	19.04.2015
3B-3C-3D-3G	MUSEO DELLE SCIENZE E PLANETARIO - MILANO	FEBBRAIO/MARZO 2016
TUTTE LE II	GIORNATA SULLA NEVE -CIASPOLE - CERESOLE TO	FEBBRAIO/MARZO 2016
TUTTE LE III	GIORNATA SULLA NEVE-SCI DI FONDO - PRAGELATO TO	FEBBRAIO/MARZO 2016
1F	VAL DI SUSÀ TO	APRILE/MAGGIO 2016
1A-1B-1C-1D-1E-1G-1H-1I	IL FORTE DI BARD E I CASTELLI - AO	APRILE/MAGGIO 2016
2A-2C-2E	IL CASTELLO DI RACCONIGI CN O MANTOVA	APRILE/MAGGIO 2016
3B-3C-3F-3G	"TURIN TIME TRACK" - VISITA PER TORINO IN LINGUA INGLESE	APRILE/MAGGIO 2016

TUTTE LE I	MUSEO DEL XKE' - TORINO	APRILE/MAGGIO 2016
3A-3D	VISITA AL TEATRO REGIO TORINO	APRILE/MAGGIO 2016
3A-3E-3F	SOGGIORNO A TRIESTE	MAGGIO 2016
TUTTE LE II	SERMIG - TORINO	MAGGIO 2016
TUTTE LE III	COL DEL LYS - ANPI	MAGGIO 2016
CLASSI III	MATISSE	FEBBRAIO 2016
ALUNNI VARI	PROGETTO SCI	19.21 GENNAIO 4.11.23 FEBBRAIO 2016
ALUNNI INTERESSATI	PROGETTO SCIABILE	FEBBRAIO/MARZO 2016
ALUNNI VARI CLASSI III	LATINO	DA NOVEMBRE 2015
ALUNNI VARI CLASSI II	LATINO	DA MARZO 2016
TUTTE LE III	PROGETTO EDUCHANGE-AIESEC	DA GENNAIO 2016
ALUNNI INTERESSATI	GRUPPO SPORTIVO RUGBY	DA NOVEMBRE 2015
ALUNNI INTERESSATI	GRUPPO SPORTIVO HIP-HOP	DA GENNAIO 2016
ALUNNI INTERESSATI	GRUPPO SPORTIVO PALLAVOLO	DA GENNAIO 2016
TUTTE LE I	PROGETTO NUOTO	DA MARZO/APRILE 2016

Rapporti con le famiglie

DIALOGO SCUOLA - FAMIGLIA

Nella convinzione che il consenso e la collaborazione con le famiglie, a cui la nostra scuola tende, si costruiscano mediante procedure trasparenti di coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche interessate, in un clima di positivo confronto, e che, come in ogni istituzione scolastica, il clima e l'armonia dipendano dalla consapevolezza con cui ciascun soggetto svolge il proprio ruolo per la realizzazione di un progetto comune, è stato predisposto un documento di informazione denominato **DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA**, in cui sono descritti i ruoli che ogni componente (alunni, insegnanti, famiglie, Dirigente Scolastico, personale di Segreteria ed operatori scolastici) ha all'interno dell'istituzione, con relativi diritti/doveri.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA POSSONO COMUNICARE.....:

<p>..... a voce durante</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>gli appuntamenti stabiliti nell'arco dell'anno</i>• <i>colloqui individuali</i>• <i>assemblee di classe</i>• <i>incontri stabiliti da comitati e gruppi di lavoro (per delegati)</i>• <i>presentazione di progetti e percorsi didattici, attraverso l'allestimento di mostre, spettacoli...</i>• <i>ogni qualvolta se ne presenti la necessità, su richiesta della scuola o dei genitori</i>	<p>.....per iscritto</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>avvisi consegnati individualmente</i>• <i>opuscoli, inviti distribuiti a tutti</i>• <i>diario degli allievi</i>• <i>registro elettronico (per la scuola secondaria di primo grado)</i>• <i>per esigenze particolari, lettere in busta chiusa dai genitori agli insegnanti o al responsabile della scuola e viceversa.</i>• <i>comunicazioni affisse nella bacheca d'ingresso.</i>• <i>accedendo al SITO www.icpianezza.eu</i>
---	---

IL SITO DELL'ISTITUTO

(strumento attuativo del Decreto Legge n°33 del 14/03/2013)

È lo strumento principale di informazione sia per il personale scolastico sia per gli utenti. Nella home vi sono aree di informazione generale, il registro elettronico, le news del Dirigente, i plessi e le sedi, l'area genitori e l'offerta didattica, e si ha così un quadro della vita dell'Istituto a 360°.

Proprio per questo è auspicabile che l'accesso sia quotidiano, per essere a conoscenza in modo tempestivo di tutte le iniziative dell'Istituto e le direttive emanate. Il sito deve diventare il canale privilegiato di comunicazione della scuola, data la legge sulla dematerializzazione delle informazioni su carta.

CALENDARIO INCONTRI CON I GENITORI

	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Scuole dell'Infanzia	Assemblea	Assemblea; elezione rappresentante di sezione	Colloqui Intersezione e con rappresentanti eletti	/	Presentazione scuole dell'Infanzia ai genitori degli alunni iscritti per il successivo a.s.	Assemblea e colloqui	/	/	Intersezione e con rappresentanti eletti	Assemblea e colloqui Incontri per l'accoglienza dei nuovi iscritti
Scuole Primarie	Assemblea organizzativa	Assemblea; elezione rappresentante di classe	Colloqui e interclasse con rappresentanti eletti	interclasse con rappresentanti eletti	Presentazione scuola Primaria ai genitori degli alunni delle future classi prime.	Colloqui e consegna schede	/	Colloqui Interclasse con rappresentanti eletti		Assemblea e consegna schede Incontri per l'accoglienza dei nuovi iscritti
Scuola secondaria di 1° grado	Accoglienza genitori classi prime il primo giorno di scuola	Assemblea docenti genitori per programmazione; elezione rappresentante di classe	Consigli di classe con rappresentanti eletti	Colloqui. Incontri genitori classi terze per consiglio orientativo. Presentazione scuola secondaria ai genitori degli alunni delle future classi prime	Incontri per l'accoglienza dei nuovi iscritti	Consegna schede	Consigli di classe con rappresentanti eletti	Colloqui	/	Consegna schede

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA

E' adottato, in attuazione dell'art.4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, un regolamento di disciplina alunni. Inoltre funziona un Organo di Garanzia. Le funzioni dell'Organo di garanzia, inserite nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito ad una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto è composto da:

- il Presidente del Consiglio d'Istituto, che lo presiede;
- il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri;
- due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti Unitario
- un rappresentante del personale non docente designato dall'assemblea ATA.

CONTRATTO FORMATIVO / PATTO EDUCATIVO

All'offerta formativa di un Istituto scolastico alla propria utenza contribuiscono tutte le figure Professionali e l'utenza medesima dell'istituto: Dirigente scolastico, docenti, alunni, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori e comunità locale. Ciò, per quanto riguarda il personale della scuola e secondo lo spirito e la lettera del relativo Contratto Nazionale, fa riferimento alla qualità dei servizi scolastici ed ai diritti e doveri del personale medesimo.

Pertanto il nostro Istituto Comprensivo prevede un impegno specifico tra le componenti sopra indicate interne ed esterne alla scuola, basato sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola di base e delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F., che ciascuna componente è tenuta a rispettare. In particolare:

I docenti, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla libertà di insegnamento ed ad un aggiornamento periodico ed efficace;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.

Ai docenti si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di esprimere l'offerta formativa, integrata dal proprio curriculum disciplinare;
- di motivare il proprio intervento didattico;
- di esplicitare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento, i criteri di valutazione.

Gli alunni hanno diritto:

al rispetto della propria funzione da parte del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;

- ad una scuola organizzata e gestita conformemente alle esigenze formative proprie dell'età;
- alla tutela ed alla collaborazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone per una convivenza civile, solidale e rispettosa della diversità;
- alla qualità del servizio di istruzione in vista dell'autonomia personale e della cittadinanza;
- ad essere formati in situazioni di trasparenza non solo delle proposte, ma dei criteri e delle forme della verifica e della valutazione.

Agli alunni si chiede:

- di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;
- di trattare con cura e rispetto le aule, le palestre, i bagni, gli ambienti tutti dell'Istituto come se fossero propri, impegnandosi alla riparazione degli eventuali danni arrecati;
- di rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità;
- di rendersi disponibili a collaborare all'azione formativa loro rivolta mediante l'assidua frequenza e l'impegno alle attività di studio;
- di sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo formativo;
- di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, rispettando il Regolamento interno, approvato dagli organi competenti.

Il personale di segreteria ed il Direttore S.G.A., oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo

Al personale di segreteria ed al Direttore S.G.A., si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di garantire la funzionalità, cioè l'efficienza e l'efficacia del proprio servizio;
- l'esplicitazione e la trasparenza delle attività relative alle proprie funzioni.

Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo.

Al personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).

I genitori hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto nell'ambito degli organi collegiale e delle forme assembleari previste.

Ai genitori si chiede:

- di trattare con cortesia e disponibilità il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di condividere l'ispirazione e le linee del progetto educativo di Istituto;
- di condividere le responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a ed il gruppo classe di inserimento;
- di contribuire alla vita degli organi di rappresentanza democratica e delle associazioni rappresentative.

E' essenziale che il contratto non sia considerato come ambito di reclami, ma di interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata; la conoscenza e l'ascolto reciproci rappresentano le condizioni per un confronto utile e costruttivo.

Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto si fa riferimento al **Regolamento d'Istituto ed al Patto Educativo per le scuole dell'Infanzia e Primaria**. Fanno testo, a questo proposito, gli articoli 2 e 3 del citato Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Ispirandosi a questo documento la scuola si impegna

- ad accogliere ogni studente con fiducia, rispetto e considerazione
- ad accertarne accuratamente conoscenze e abilità di partenza
- a offrire una formazione qualificata, con modalità accessibili a tutti, impiegando risorse aggiuntive quando necessario
- a fornire indicazioni accurate sul metodo di lavoro e le abilità di studio necessarie per le varie attività
- a tenere in considerazione ritmi e stili di apprendimento diversi
- a garantire agli studenti il rispetto della vita culturale e religiosa di appartenenza
- a valutare l'apprendimento con correttezza ed equità, a somministrare le prove di verifica con sufficiente preavviso e a illustrarne i criteri e le tipologie.
- a tenere conto del carico di lavoro nell'assegnazione di compiti e lavori da eseguire a casa.
- a fornire le informazioni necessarie alla sicurezza di ognuno

Quello che si richiede agli studenti

Si rimanda al Regolamento di Istituto per le norme di comportamento espresse in forma dettagliata e per alcune direttive di ordine pratico, ma qui si desidera ricordare che la responsabilità del successo scolastico è bilaterale (dell'istituzione da un lato, dello studente dall'altro) e che agli studenti si richiede

dal punto di vista del comportamento in generale:

- la correttezza nei rapporti con tutte le persone: compagni, personale docente e non docente, fuori e dentro la scuola
- il rispetto per gli oggetti, gli arredi, i locali e in generale tutte le strutture disponibili (coloro che si rendessero responsabili di eventuali danni alle strutture dovranno risarcirli)
- la tassativa esecuzione delle disposizioni di sicurezza

da punto di vista del comportamento di lavoro:

- di frequentare regolarmente le lezioni
- di portare sempre il materiale occorrente (libri, quaderni, eserciziari, attrezzature grafiche o sportive ecc. secondo le indicazioni degli insegnanti) e gestirlo correttamente
- di porsi in atteggiamento di ascolto attivo e costruttivo in classe: fare attenzione, partecipare, segnalare le proprie difficoltà
- di eseguire le attività in classe, siano esse individuali o di gruppo, in modalità lezione frontale o laboratorio
- di eseguire **regolarmente** e **completamente** i compiti a casa.
- di essere autonomi e responsabili per le attività assegnate a medio e lungo termine.
- di informarsi e aggiornarsi, rivolgendosi ai compagni e all'insegnante, in caso di brevi assenze (nel caso di assenze lunghe verrà predisposto un opportuno programma di recupero)
- di utilizzare le strategie di studio che vengono via via presentate

Provvedimenti disciplinari

Comportamenti in violazione del regolamento interno o comunque gravemente scorretti sono sanzionati con provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico, previa notifica alle famiglie o a chi ne fa le veci (Rif. Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98)

RISPETTO DELLA PRIVACY E TRASPARENZA

Definizioni generali della materia della PRIVACY previste dal Dlgs 196/2003

Trattamento	Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati
Dato personale	Qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale
Dati identificativi	I dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato
Dati sensibili	I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale
Dati giudiziari	I dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale
Titolare	La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza
Responsabile	La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali
Incaricati	Le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
Interessato	La persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali
Comunicazione	Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
Diffusione	Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione
Dato anonimo	Il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile
Blocco	La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento
Banca dati	Qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti
Garante	L'autorità di cui all'articolo 153, istituita dalla legge 31.12.1996 n. 675

Elenco dei trattamenti: informazioni essenziali

<i>Finalità perseguita o attività svolta</i>	<i>Categorie di interessati</i>	<i>Struttura di riferimento</i>	<i>Strumenti utilizzati</i>
Gestione area didattica	alunni, genitori	Ufficio segreteria - DIDATTICA ALUNNI	PC, schedari, armadi
Gestione area bilancio	Personale, fornitori	Ufficio segreteria - CONTABILITA'	PC, schedari, armadi
Gestione area personale	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC, schedari, armadi
Gestione area retribuzioni	personale	Ufficio del direttore dei servizi generali e amministrativi	PC, schedari, armadi
Gestione Fiscale	Personale	Ufficio del direttore dei servizi generali e amministrativi	PC, schedari, armadi
Gestione del protocollo relativamente ai dati sensibili e giudiziari	Alunni, genitori, fornitori, personale, altre amministrazioni	Ufficio segreteria - CONTABILITA'	PC, schedari, armadi
Gestione sicurezza	Personale amministrativo	Amministratore di sistema	PC, schedari, armadi
Backup e restore	Personale amministrativo	Ufficio segreteria - PROTOCOLLO	PC
Gestione della posta elettronica	Personale, utenti del servizio, fornitori	Ufficio segreteria - PROTOCOLLO	PC
Gestione scioperi del personale dipendente	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC
Gestione dell'anagrafe delle prestazioni; invio dati tramite Entratel	Personale interno ed esterno	Ufficio del direttore dei servizi generali e amministrativi	PC
Invio telematico di dati PRE96 e DMA	Personale	Ufficio segreteria - PROTOCOLLO	PC
Gestione documenti con la suite Ms-Office	Personale, fornitori, utenti del servizio, altri enti	Ufficio segreteria - CONTABILITA'	PC
Gestione dispositivi dell'infrastruttura tecnologica	Tutto il personale che utilizza dispositivi informatici	Amministratore di sistema	PC
Gestione provvedimenti disciplinari alunni	Genitori, alunni, personale	Ufficio del dirigente scolastico	PC, schedari, armadi
Gestione del personale	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC, schedari, armadi
Gestione di graduatorie e supplenze	Personale	Ufficio segreteria - PERSONALE	PC, schedari, armadi
Gestione delle trattative sindacali relativamente ai dati sensibili e giudiziari	Contrattazione sindacale	Ufficio del dirigente scolastico	PC, schedari, armadi
Gestione archivio cartaceo storico	Tutte le categorie	Archivio	Schedari, armadi
Gestione assistenza e manutenzione hardware	Tutto il personale che utilizza dispositivi informatici	Assistenza tecnica informatica	PC e periferiche
Gestione riproduzione e notifica documenti		Personale ausiliario (tutti i collaboratori scolastici)	
Gestione atti cartacei amministrativi		Archivio	Schedari e armadi
Gestione inventario fornitori e servizi	Ditte esterne	Archivio	PC

Autovalutazione dell'Istituto

L'**autovalutazione** è quel processo che svolge la funzione di indirizzo, guida operativa e controllo sul POF e permette di riprogettare gli interventi in modo da ottenere risultati migliori in termini di **efficacia, efficienza e qualità** complessiva del servizio scolastico.

Valutare l'attività complessiva svolta da un'istituzione scolastica significa quindi valutarne la qualità, tenendo conto:

- delle attese e dei giudizi di genitori e alunni;
- dell'analisi dei processi organizzativi (comunicazione, coinvolgimento,...);
- dell'autoanalisi dei progetti e dei processi;
- degli esiti formativi a breve e lungo termine.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

(Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto - 30 Settembre 2015)

L'Istituto Comprensivo non registra casi di abbandono e una percentuale molto bassa di trasferimenti in uscita, compensati peraltro da trasferimenti in ingresso. In questo quadro piuttosto positivo si sono di recente evidenziate alcune aree passibili di Miglioramento, così come previsto dalla recente normativa (l. 107/2015). Infatti, la compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) introdotta dalla riforma "la Buona Scuola" ha richiesto ad ogni Istituto della nazione uno sforzo autocritico mirato ad alcuni ambiti specifici, allo scopo di fornire un servizio ancora più attento alle esigenze degli allievi tutti ed una dimensione di ulteriore trasparenza per le famiglie degli stessi.

Le aree sondate, nel caso del ns. Istituto, hanno mostrato margini di migliorabilità nei seguenti campi:

- PROVE INVALSI
- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
- CURRICOLO / PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (sotto il profilo delle attrezzature tecnologico/informatiche presenti)
- CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA